

Territorio provinciale di Piacenza

Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 16 del 03/07/2015

PREVISIONI DEL TEMPO

VENERDI

Al mattino sereno; nel pomeriggio in pianura cielo velato per nubi alte, sui rilievi temporanei annuvolamenti con occasionali rovesci o temporali; dalla sera sereno.

Temperature massime pomeridiane comprese tra 29 °C sui rilievi e 36 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 28 (pianura) e 46 km/h (rilievi).

SABATO

Al mattino sereno; nel pomeriggio in pianura in prevalenza sereno con ondata di calore, sui rilievi tendenza ad attenuazione della nuvolosità; dalla sera in pianura sereno, sui rilievi cielo velato per nubi alte.

Temperature minime del mattino comprese tra 21 °C sui rilievi e 25 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 29 °C sui rilievi e 36 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 21 (rilievi) e 23 km/h (pianura).

DOMENICA

Sereno tutta la giornata.

Temperature minime del mattino comprese tra 23 °C sui rilievi e 25 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 31 °C sui rilievi e 36 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 26 (pianura) e 27 km/h (rilievi).

LUNEDI-GIOVEDI

La presenza di un promontorio anticiclonico sul bacino del Mediterraneo manterrà condizioni di tempo stabile, con cielo prevalentemente sereno e modesta formazione di nubi cumuliformi sul crinale appenninico nelle ore pomeridiane. Da giovedì attenuazione delle temperature e lieve incremento della nuvolosità.

Periodo dal 24/06/2015 al 01/07/2015

AREA PROVINCIALE	Pioggia totale (mm)	numero giorni piovosi	n. medio ore bagnatura fogliare	Temperatura media	Temperatura massima	Temperatura minima
VAL D'ARDA	0,00	0	3,50	23,05	29,28	15,90
VAL NURE	0,00	0	0,00	23,58	29,46	17,01
VAL TREBBIA	0,00	0	0,50	22,56	28,54	16,33
VAL TIDONE	0,00	0	0,00	23,62	29,70	16,98

Elaborazione effettuata con dati forniti da ARPA - SMR e CRPA

legenda: **PREC:** mm pioggia totale **GG PREC:** numero giorni piovosi

BAGN: numero medio ore bagnatura fogliare

T MED: temperatura media **T MAX:** temperatura massima **T MIN:** temperatura minima

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2015

Con la determina del responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali n° 3047 del 17/03/2015 sono state recepite le modifiche ai disciplinari di Produzione Integrata.

Il testo ufficiale a cui si deve fare riferimento è quello pubblicato sul sito della Regione Emilia-Romagna al seguente link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/notizie/2015/marzo/disciplinari-di-produzione-integrata-approvato-aggiornamento-2015>.

CONCIMAZIONE

In generale i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia-Romagna [Programma per formulazione del bilancio](#)

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il **28 febbraio per le colture erbacee e foraggere**
- entro il **15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.**

COLTURE ERBACEE

BARBABIETOLA fase fenologica accrescimento fittone

Aspetti agronomici: Continua regolarmente l'accrescimento vegetativo della coltura e l'ingrossamento dei fittoni. Evitare il collassamento della coltura, soprattutto nei terreni più leggeri, mantenendo un idoneo tenore idrico del suolo.

Difesa: Cercospora: rischio in aumento: effettuare l'intervento ricorrendo ai seguenti principi attivi:

CLORTALONIL/Clortosip 500 SC o FLUTRIAFOL / vari o TETRACONAZOLO/vari o PROCLORAZ/vari o SALI DI RAME /vari o DIFENCONAZOLO+FENPROPIDIN/Spyrale o CIPROCONAZOLO +PROCLORAZ/vari da soli o in miscela.

Si consiglia di impiegare i principi attivi triazolici in miscela con prodotti con differente meccanismo d'azione per contrastare i fenomeni di resistenza che si sono manifestati in questi ultimi anni. Si consiglia, in caso di irrigazione, di dare la precedenza all'intervento

fungicida. L'intervallo fra il primo ed il secondo intervento deve essere di 16/20 giorni avendo l'avvertenza di alternare i principi attivi impiegati.

CIPOLLA ingrossamento bulbo

Peronospora: rischio medio basso: intervenire con prodotti di copertura: SALI DI RAME/vari o MANCOZEB/vari o METIRAM.

Tripidi: presenza in forte aumento: intervenire alternando i principi attivi a base di spinosad; deltametrina o beta-ciflutrin.

MAIS fioritura

Diabrotica&Piralide: In corso il monitoraggio della presenza di adulti di diabrotica la cui consistenza risulta più elevata con danni da allettamento, generalmente contenuti, nei campi ristoppiati. Non ancora rilevato il volo della seconda generazione di piralide. Al momento prematuro l'intervento insetticida per il controllo dei due insetti.

POMODORO DA INDUSTRIA

Aspetti agronomici: Prosegue regolarmente l'accrescimento dei campi tardivi e la maturazione dei precoci.

Peronospora: le attuali condizioni termiche, accompagnate da assenza di previsione di piogge attenuano il rischio di avvio di nuove infezioni. I sintomi in campo al momento appaiono bloccati con pressochè completo disseccamento delle macchie fogliari. In assenza di previsione di piogge è possibile allungare l'intervallo fra i trattamenti soprattutto nei campi a raccolta precoce e media. Impiegare principi attivi citotropici in miscela con principi attivi di copertura per i precoci e medi mentre per i tardivi è consigliabile ricorrere a sistemici.

Alternaria: si rilevano lievi sintomi limitatamente ad alcuni appezzamenti precoci.

Nottua gialla: la rete provinciale di monitoraggio con trappole a feromoni rileva il volo della seconda generazione di adulti. Nei campi medi e tardivi prevedere, in accordo con il tecnico della organizzazione dei produttori di riferimento un intervento con principi attivi ad azione ovo-larvicida o larvicida in relazione alla presenza di uova e larve neonate al momento scarsamente rilevate. La soglia di intervento è rappresentata da 2 piante con uova o larve su 30 controllate.

Ragnetto: in forte aumento le popolazioni nelle aree normalmente soggette a tale parassita. Prevedere, in accordo con il tecnico di riferimento un intervento specifico.

COLTURE ARBOREE

MELO fase fenologica ingrossamento frutto

Ticchiolatura: Volo ascosporico esaurito. Con presenza di macchie per contenere la comparsa di infezioni secondarie intervenire con prodotti di copertura per ostacolare infezioni secondarie.

Carpocapsa: volo seconda generazione con basse catture e inizio nascita larvale. In presenza di confusione/disorientamento e in assenza di danni da 1° generazione si consiglia di posticipare gli interventi. Negli altri casi intervenire al superamento della soglia di 2 catture per trappola in due settimane dopo 7-8 giorni con prodotti larvicidi quali: VIRUS DELLA

GRANULOSI/vari o EMAMECTINA/Affirm o FOSMET/vari o SPINOSAD/vari o CLORPIRIFOS ETILE/vari o THIACTOPRID/Calipso.

Butteratura amara: intervenire con Sali di calcio ogni 10-15 giorni

PERO fase fenologica accrescimento frutti

Ticchiolatura: Vedi melo

Maculatura bruna: rischio medio. Intervenire su varietà suscettibili (abate, conference, decana, kaiser) con formulati a base di fluazinam, fludioxinil+ciprodinil o tebuconazolo + fluopirad o pyraclostrobin + boscalid o tebuconazolo o captano o thiram o ziram.

Carpocapsa: vedi melo

CILIEGIO fase fenologica maturazione tardive

Aspetti agronomici: Proseguire regolarmente la raccolta delle varietà tardive.

Drosophila suzukii: Il monitoraggio di questi giorni rileva una presenza contenuta e danni assai limitati. In caso di trattamenti porre attenzione alle dosi ed ai tempi di carenza dei prodotti impiegati.

PESCO fase fenologica ingrossamento frutti

Oidio: in presenza della malattia intervenire con ZOLFO/vari, attivo anche nei confronti del nerume, o con BUPIRIMATE/Nimrod o MICLOBUTANIL/vari o PENCONAZOLO/vari o PROPICONAZOLO/vari o TETRACONAZOLO/vari o QUINOXIFEN/Arius.

Cidia molesta: volo seconda generazione con nascita larvale generalmente bassa e inizio volo terza generazione.. Per chi non applica la tecnica della confusione sessuale intervenire al superamento della soglia di 10 adulti per trappola settimana, soglia che nel periodo estivo viene di norma superata, intervenire con prodotti ad azione larvicida a base di spinosad o emamectina o thiacloprid o etofenprox.

SUSINO ingrossamento frutti

Cidia funebrana: secondo volo con deposizione uova e nascita larvale. Al superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana intervenire subito dopo con CLORANTRANILIPROLE o TRIFLUMURON o dopo 4-5 giorni intervenire sulle larve con EMAMECTINA o THIACTOPRID o FOSMET o ETOFENPROX o SPINOSAD.

VITE fase fenologica ingrossamento acini-pre-chiusura grappolo

Peronospora: l'assenza di previsioni di pioggia attenua il rischio di nuove infezioni. In assenza di macchie e sintomi sui grappoli proseguire la difesa impiegando prodotti rameici; con presenza di sintomi impiegare citotropici miscelati con formulati rameici.

Oidio: Rischio medio-alto. Mantenere la copertura utilizzando, zolfo polvelureto o zolfo bagnabile in miscela con prodotti di sintesi.

Tignoletta: il volo della seconda generazione ha superato il picco e dai controlli di campo la presenza di adulti appare sostanzialmente contenuta così come la presenza di uova e di larve. Nei vigneti solitamente infestati intervenire in presenza di uova e/o fori di penetrazione o al superamento del 5% di grappoli con: BACILLUS THURINGIENSIS/Vari o EMAMECTINA/Affirm o SPINOSAD/Vari o METOXIFENOZIDE. Nelle aziende che negli ultimi anni non hanno avuto danni l'intervento con prodotti abbattenti contro il vettore della flavescenza può risultare sufficiente.

Scafoideo: Flavescenza Dorata - Lotta Obbligatoria: "Prescrizioni del Servizio Fitosanitario Regionale per la lotta contro la Flavescenza dorata della vite nella Regione Emilia-Romagna - Anno 2015"

La Determinazione n. 5486/2015 individua le aree nelle quali, per evitare la diffusione del fitoplasma della Flavescenza dorata, è obbligatoria la lotta al suo vettore: *Scaphoideus titanus*.

La LOTTA OBBLIGATORIA dovrà essere effettuata secondo le seguenti modalità:

- **1 trattamento obbligatorio dal 20 giugno al 5 luglio in tutti i vigneti;**

Nei vigneti in cui vi è l'obbligo di eseguire 1 trattamento, questo dovrà comunque essere effettuato nel periodo compreso fra il 10 giugno ed il 10 luglio.

- **2 trattamenti obbligatori, nei campi di piante madri per marze e portinnesti;**

1° dal 10 al 20 giugno (da anticipare di 7-10 gg se si utilizza buprofezin) ripetendo il 2° dopo 30 giorni.

Nei vigneti in cui vi è l'obbligo di eseguire 2 trattamenti, questi dovranno comunque essere effettuati nel periodo compreso fra il 10 giugno ed il 31 luglio 2014.

Prodotti ammessi ai sensi dei provvedimenti: Reg. CE 1698/2005, Reg. CE 1234/2007, L.R. 28/98 e L.R. 28/99.

Sostanza attiva	Avversità in etichetta	Intervallo sicurezza	Note
Thiametoxan ① ②	<i>Scaphoideus</i>	21	① Massimo 1 intervento/anno con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità.
Acetamiprid ①	<i>Scaphoideus</i>	14	② Ammesso solo dopo la fioritura.
Etofenprox ③	cicaline	14	③ Può influire negativamente sullo sviluppo dei fitoseidi.
Clorpirifos etile ④ ⑥	<i>Scaphoideus</i>	15	④ Massimo 1 intervento/anno.
Clorpirifos metile ⑤ ⑥	cicaline	30	⑤ Massimo 1 intervento/anno.
Buprofezin	<i>Scaphoideus</i>	21	⑥ Indipendentemente dall'avversità massimo 2 interventi/anno con esteri fosforici.

Nei soli campi di piante madri sono ammessi 3 interventi all'anno.

TUTELA DELLE API E DEI PRONUBI

"Attenzione i prodotti microincapsulati possono arrecare gravi danni alle api"

Sono vietati i trattamenti con insetticidi, acaricidi durante la fioritura. Gli interventi insetticidi possono essere eseguiti solo dopo la completa sfioritura della vite e dopo avere sfalciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura, quindi l'asporto o l'essiccazione completa della massa sfalciata stessa. (art. 15 L.R. 25 agosto 1988 n. 35 e Decreto presidente Giunta regionale 4 marzo 1991, n. 130).



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

MELO

Ticchiolatura: in presenza di macchie si consiglia di intervenire in previsione di pioggia preventivamente con sali di rame o con zolfo (Thiopron), oppure in alternativa con polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge.

Oidio: intervenire sulle varietà più recettive o nelle aree a maggior rischio con zolfo. Si ricorda che i trattamenti a base di zolfo (Thiopron) contro ticchiolatura sono efficaci anche contro questa avversità. In caso di presenza di infezione si consiglia di asportare i germogli colpiti.

Carpocapsa: LARVE: nelle zone più anticipate è iniziata la nascita delle larve di seconda generazione; è presente una certa percentuale (10-18%) di larve di prima generazione. ADULTI: il secondo volo, iniziato tra il 18 ed il 21 giugno, ha raggiunto valori compresi tra il 21 e il 38%. UOVA: l'ovideposizione di seconda generazione, iniziata in tutte le zone tra il 24 e il 28 giugno, ha raggiunto valori compresi tra il 4 e il 10%. Con le temperature previste (21-32°C) le uova deposte in questo periodo schiederanno in circa 5-6 giorni.

Si segnala una scarsa presenza del volo. Prestare comunque particolare attenzione a questa seconda generazione, il cui potenziale dannoso può essere elevato, se non tenuta sotto controllo adeguatamente. Valutare la presenza del fitofago con le appropriate trappole sia in confusione/disorientamento sessuale (DA Combo) che al di fuori. Qualora si fosse riscontrata la presenza dell'adulto oltre soglia (2 catture/trappola/settimana), mantenere la copertura sulle larve con virus della granulosa o spinosad (max 3 interventi/anno). In caso di elevate temperatura spinosad presenza una persistenza maggiore.

Eulia: ADULTI: è presente la coda del secondo volo. UOVA: la deposizione delle uova di seconda generazione ha raggiunto valori compresi tra il 91 e il 99%. Con le temperature previste (21-32°C) le uova deposte in questi giorni schiudono in circa 7 giorni. LARVE: prosegue la nascita delle larve di seconda generazione (55 - 86%). PUPPE: nella zona più anticipata è iniziato l'incrisalidamento delle larve di seconda generazione.

Scarsa presenza del fitofago in campo. Nel caso sia stata segnalata elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle larve ed intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*.

PERO

Ticchiolatura: in presenza di macchie si consiglia di intervenire in previsione di pioggia preventivamente con sali di rame o con zolfo (Thiopron), oppure in alternativa con polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge.

Colpo di fuoco batterico: asportare le fioriture secondarie. Al manifestarsi dei sintomi, eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per le potature e gli innesti ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto. Si ricorda che i trattamenti a base di sali di rame contro ticchiolatura possono avere un'efficacia anche nel contenimento di questa avversità.

Maculatura bruna: Pressione della malattia in campo al momento basso ma in crescita.

Presenza di conidi abbondante. In presenza di piogge o prolungate bagnature si potrebbero verificare infezioni. Rischio infettivo: medio. Prestare particolare attenzione al patogeno. In previsione di pioggia intervenire con sali di rame. Si ricorda che con i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura si è coperti anche per questa patologia.

Carpocapsa: vedi modello Melo. Si segnala una scarsa presenza del volo. Prestare comunque particolare attenzione a questa seconda generazione, il cui potenziale dannoso può essere elevato, se non tenuta sotto controllo adeguatamente. Valutare la presenza del fitofago con le

appropriate trappole sia in confusione/disorientamento sessuale (DA Combo) che al di fuori. Qualora si fosse riscontrata la presenza dell'adulto oltre soglia (2 catture/trappola/settimana), mantenere la copertura sulle larve con virus della granulosa o spinosad (max 3 interventi/anno). In caso di elevate temperatura spinosad presenta una persistenza maggiore.

Eulia: vedi modello Melo. Scarsa presenza del fitofago in campo. Nel caso sia stata segnalata elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle larve ed intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*.

Psilla: in caso di presenza dell'avversità, intervenire sulle uova con olio minerale od effettuare lavaggi sulle neanidi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper). Valutare la possibilità di effettuare lanci con *Anthocoris nemoralis*.

PESCO

Oidio e Monilia: intervenire in previsione di precipitazione o nebbie persistenti con zolfo.

Cidia molesta: ADULTI: tra il 28 e il 30 giugno è iniziato il terzo volo. UOVA: prosegue l'ovideposizione di seconda generazione (82 - 89%). Con le temperature previste (21-32°C) le uova deposte in questi giorni schiuderanno in 3-4 giorni. LARVE: la nascita delle larve di seconda generazione è compresa tra il 74 e l'81%.

Se non installata la confusione/disorientamento sessuale, controllare le trappole ed intervenire al superamento della soglia indicativa di 10 adulti/trappola/settimana, impiegando *Bacillus thuringiensis* o spinosad (max 3 interventi/anno). Continuare il monitoraggio dei germogli colpiti.

Anarsia: ADULTI: il secondo volo, iniziato tra il 21 e il 26 giugno, ha raggiunto valori compresi tra il 25 e il 46%. UOVA: in tutte le zone, tra il 28 giugno e l'1 luglio, è iniziata l'ovideposizione di seconda generazione. Con le temperature previste (21-32°C) le uova deposte in questi giorni schiuderanno in 5 giorni. LARVE: nelle zone più anticipate si prevede l'inizio della nascita delle prime larve di seconda generazione a partire dalla fine di questa settimana; è presente una piccola percentuale di larve della prima generazione (4-13%). PUPE: prosegue l'incrisalidamento (88 - 96%). Se non installata la confusione/disorientamento sessuale, controllare le trappole ed intervenire dopo 6-7 giorni dal superamento della soglia di 7 catture per trappola per settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane impiegando preferibilmente *Bacillus thuringiensis* o spinosad (max 3 interventi/anno).

Afidi: in presenza di reinfestazioni, intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper) da preferire all'impiego di piretro in caso vi sia presenza di insetti utili. In alternativa intervenire con piretrine naturali, eventualmente in miscela ad olio minerale. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio minerale e polisolfuro di calcio. La potatura verde dei germogli colpiti può essere efficace nella lotta al parassita.

Miridi (Cimici): in caso di danni negli anni passati, verificare la presenza ed intervenire con spinosad (max. 3 interventi/anno). Si ricorda che per contenere la popolazione può essere utile sfalcare il cotico erboso a file alterne.

Forficule: per verificare la presenza del fitofago, posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di presenza o di danni nell'anno precedente, si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte.

Cocciniglia: segnalata la presenza in alcuni impianti. In caso di presenza contattare il tecnico di riferimento.

Tripide occidentale (nettarine): in caso di forte infestazione intervenire con spinosad (max. 3 interventi/anno).

ALBICOCCO

Anarsia: vedi modello pesco. Se non installata la confusione/disorientamento sessuale, controllare le trappole ed intervenire dopo 6-7 giorni dal superamento della soglia di 7 catture per trappola per settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane impiegando preferibilmente *Bacillus thuringiensis* o spinosad (max 3 interventi/anno).

Forficule: per verificare la presenza del fitofago, posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di presenza o di danni nell'anno precedente, si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte.

CILIEGIO

Moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii*): controllare i frutteti ed in caso di presenza contattare il tecnico di riferimento. Si ricorda che la coltura è suscettibile al danno successivamente all'invaiaura e particolarmente nelle fasi di piena maturazione commerciale. Si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad (max 3 interventi/anno) per altre avversità hanno effetti anche contro questo parassita.

Info e immagini: Il moscerino dei piccoli frutti, scheda Sfr. Approfondimento Bollettino biologico speciale n° 31/2014 *Drosophila suzukii*.

Scolitide: si raccomanda di allontanare eventuali cataste di legna secca presenti nelle vicinanze del frutteto.

SUSINO CINO-GIAPPONESE

Cidia funebrana: ADULTI: il secondo volo è iniziato tra il 6 ed il 9 giugno e presenta attualmente valori compresi tra il 93 e il 98% UOVA: prosegue l'ovideposizione di seconda generazione (75-89%), iniziata tra l'8 e l'11 giugno. Con le temperature previste (21-32°C) le uova deposte in questi giorni schiudono in circa 4-5 giorni. LARVE: la nascita delle larve di seconda generazione, iniziata tra il 13 e il 16 giugno, ha raggiunto valori compresi tra il 46 e il 69%. Controllare la presenza del volo. Intervenire dopo 4-5 giorni dal superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana spinosad (max 3 interventi/anno).

Eulia: vedi modello Melo. In caso sia stata segnalata elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle prime larve ed intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*.

Afidi: in caso di reinfestazioni valutare la presenza di insetti utili ed intervenire con piretrine naturali.

SUSINO EUROPEO

Cidia funebrana: vedi modello susino cino-giapponese. Controllare la presenza del volo. In caso di infestazione intervenire dopo 4-5 giorni dal superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana spinosad (max 3 interventi/anno).

Eulia: vedi modello Melo. Nel caso sia stata segnalata elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle prime larve ed intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*.

Afidi: in caso di reinfestazioni valutare la presenza di insetti utili ed intervenire con piretrine naturali.

VITE

Oidio: Sintomi visibili su foglie e grappoli. Potenziale di inoculo al 98-99% di maturazione ascosporica e pertanto in esaurimento. Rischio infezioni conidiche: alto.

Eseguire gli interventi in previsione di pioggia e prolungate bagnature. Intervenire con prodotti a base di zolfo o bicarbonato di potassio (Karma 85, Armicarb 85). Si ricorda che gli interventi con zolfo micronizzato presentano efficacia maggiore rispetto alla formulazione bagnabile.

Peronospora: Situazione non omogenea per tutte le aree. In alcune aree di pianura vi sono famiglie di oospore (dal 11 al 14% in alcune aree del bolognese, ravennate e modenese) che sono dal 90 al 100%. In collina il potenziale di inoculo è ancora elevato con famiglie al termine del processo germinativo. Se si verificassero piogge o temporali potrebbero intercettare le zoospore e dare infezione. Se ciò non avvenisse probabilmente il potenziale di inoculo elevato in questo momento si potrebbe perdere. Rischio indicato per la coltura in collina: alto.

Rischio indicato per la pianura: medio-alto. Eseguire gli interventi in previsione di pioggia, prolungate bagnature e nebbie persistenti o successivamente all'evento piovoso. Intervenire in maniera preventiva con sali di rame, ripetendo il trattamento a 6-7 giorni dalla pioggia infettante e comunque in presenza di macchie ad olio.

Scafoideo: con determina n. 5486 del 05/05/2015 è stabilita la lotta obbligatoria nei vigneti a conduzione biologica ubicati nelle aree vitate delle province di Piacenza, Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ravenna (con esclusione dei territori dei comuni di Cervia e Ravenna) e Forlì-Cesena, limitatamente ai comuni di Castrocara Terme, Dovadola, Modigliana, Predappio, almeno n. 2 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus* sulla base delle indicazioni impartite dal Servizio Fitosanitario. La lotta obbligatoria dovrà essere attuata secondo le modalità stabilite dalla Determinazione a partire dal 10 giugno 2015 e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo aver sfalciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura. Gli interventi dovranno esser cadenzati come di seguito:

1° Intervento: tra il 10 ed il 20 di giugno (non prima della completa sfioritura e non oltre il 10 luglio 2015) intervenendo con piretrine pure o piretrine pure + piperonilbutossido.

2° intervento: dopo circa 20-25 giorni dal primo (entro il 31 luglio 2015) intervenendo con piretrine pure o piretrine pure + piperonilbutossido.

Tignoletta: ADULTI: il secondo volo, iniziato tra il 6 ed l'8 giugno, presenta attualmente valori compresi tra l'81 e l'89%. UOVA: prosegue l'ovideposizione di seconda generazione (46-606%), iniziata tra l'8 e l'11 giugno. Con le temperature previste (21-32°C) le uova deposte in questi giorni schiudono in 4-5 giorni. LARVE: in tutte le zone, tra il 13 e il 16 giugno, è iniziata la nascita delle prime larve di seconda generazione e presenta attualmente valori compresi tra il 26 e il 39%. Controllare la presenza di catture di adulti e di presenza di uova. Intervenire con *Bacillus thuringiensis* o spinosad (max. 3 interventi/anno).

Cocciniglia cotonosa (*Planococcus ficus*): riscontrata una presenza diffusa in campo. In caso di forti infestazioni nelle annate precedenti, valutare la possibilità di effettuare lanci utilizzando *Anagyrus pseudococci*, valido nel contenimento preventivo dell'avversità, o *Nephus includens* o *Cryptoalemus montrouzieri* in caso di sporadici focolai.

Bostrico: in presenza di gallerie provocate dal coleottero, raccogliere del legno di potatura da posizionare in fascine lungo i filari con funzione di esca nei confronti delle femmine, che

compaiono da metà aprile fino a metà maggio. A metà giugno i fasci vanno bruciati per distruggere uova e larve.

CIPOLLA

Peronospora: intervenire con sali di rame in previsione di pioggia.

Tripidi: in caso di presenza intervenire con spinosad.

Fertilizzazione: la buona disponibilità di azoto è utile per ottenere un rapido sviluppo della cipolla dopo l'impianto, ma non bisogna eccedere perché l'azoto non diventi disponibile a fine ciclo impedendo la corretta maturazione dei bulbi. Se necessario effettuare una concimazione fosfatica interrando ad esempio prodotti a base di farine d'ossa, pollina, guanito.

Controllo infestanti: la cipolla è poco competitiva nei confronti delle malerbe: si raccomanda di tenere puliti i terreni meccanicamente e manualmente.

PATATA

Peronospora: Pressione infettiva al momento bassa. Rischio previsto: basso. Intervenire in maniera preventiva utilizzando prodotti a base di sali di rame.

Dorifora: alla comparsa intervenire con spinosad.

Tignola: monitorare gli adulti con trappole a feromoni. Alla presenza intervenire con spinosad.

POMODORO DA INDUSTRIA

Peronospora: Pressione infettiva al momento bassa. Rischio previsto: basso. Intervenire in maniera preventiva utilizzando prodotti a base di sali di rame.

Batteriosi: effettuare interventi preventivi con sali di rame.

Nottua gialla: al superamento della soglia di 2 piante su 30 controllate con presenza di uova o larve intervenire con *Bacillus thuringiensis* o Virus Hear NPV (*Helicovex*) o spinosad.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito:

www.tecpuntobio.it

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

SPOSTAMENTO ALVEARI 2015

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), nel periodo 16 marzo - 30 giugno 2015 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena. Lo stabilisce la Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 2044 del 25 febbraio 2015.

L'area soggetta alle prescrizioni in quanto non più "zona protetta" per *Erwinia amylovora* comprende l'intero territorio delle province di Bologna, Ferrara, Forlì - Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini. Nel periodo soggetto a regolamentazione, lo spostamento degli alveari da questi territori verso "zone protette" dell'Emilia-Romagna (province di Parma e Piacenza) e del territorio nazionale sarà consentito solo se gli alveari verranno preventivamente chiusi per 48 ore prima di essere collocati nella nuova postazione. Il periodo di quarantena potrà essere dimezzato a 24 ore nel caso l'alveare sia sottoposto, prima della chiusura, a un trattamento antivarroa a base di un farmaco veterinario autorizzato contenente acido ossalico.

Prima di effettuare lo spostamento, è necessario che gli apicoltori ne diano comunicazione al Servizio Veterinario della Unità Sanitaria Locale competente per il territorio ove ha sede l'apiario (il fac-simile di comunicazione è allegato alla Determinazione) e documentino la misura di quarantena adottata utilizzando il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio riportato in questa pagina. Per ulteriori informazioni consultare il sito <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/avversita/avversita-per-nome/colpo-di-fuoco/normativa/2015-spostamento-alveari>.

Redazione e diffusione a cura di: **Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza**